

262. ¹ Ignazio cita secondo il metodo del suo tempo: «...scrive san Luca nel capitolo primo, lettera C». Il ricorso ai numeri per indicare i versetti della Bibbia si è avuto a partire dal 1551 (cfr. *Ex*, p. 55, nota 46).

² Gli autori degli *Ex* (p. 55) precisano che dev'essere stato lo stesso Ignazio a tradurre i testi del vangelo dalla Volgata. Tenuto conto che, anche in questo, il santo dà una sua impronta – si faccia attenzione all'uso della congiunzione copulativa *e*, proprio di chi racconta con semplicità e partecipazione affettiva – ; che, soprattutto nell'originale, c'è una cadenza ritmico-poetica riscontrabile anche nell'italiano; che quella della CEI, oggi comunemente in uso, è a portata di tutti, darò, anche in questa parte, una traduzione letterale.